



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 44 del 31/03/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2015, n. 324

Art. 22 L.R. n. 19/2010 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'estratto 2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

L'articolo 8 della l.r. 37/1985, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva sono a titolo oneroso e domanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni.

Con deliberazioni n. 821/2011, modificata con DGR n. 2560/2011, DGR n.998/2012, DGR n.234/2013 e DGRn.141/2014 la Giunta Regionale ha regolarmente dato attuazione alla citata normativa determinando le tariffe per ciascun anno di riferimento, sulla base dell'elaborazione statistica dei dati forniti dagli stessi operatori attraverso l'invio di piani quotati e delle schede statistiche.

Anche per l'anno 2015, in applicazione a quanto disposto dal suddetto articolo 8 della l.r. 37/1985, la Giunta Regionale deve stabilire i criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione sentite le associazioni di categoria.

L'ufficio competente ha interpellato, come previsto, le maggiori associazioni di categoria del settore, ossia Assocave Puglia e il Distretto Lapideo Pugliese, le quali, con note rispettivamente del 26 e del 21 Novembre 2014, hanno chiesto la conferma degli importi tariffari della DGR 141/2014 stante la grave crisi economica che attanaglia il settore da diversi anni.

L'Ufficio competente, attraverso un costante sistema di monitoraggio del settore basato su una serie di indicatori di carattere economico, geografico- territoriale e sociale, ha rilevato una perdurante crisi economica in generale e del settore dell'attività estrattive regionale. Tale crisi riguarda, soprattutto, i materiali di minor pregio (calcarei e calcareniti da frantumazione, inerti, sabbie silicee, ghiaia e pietrisco). In particolare, al 31 dicembre 2010 risultavano 335 ditte operanti nel settore in Puglia, dato che si è ridotto a 325 unità nel 2011, a 324 nel 2012, riportandosi a 330 alla fine del 2013. All'inizio del Dicembre 2014 tali ditte si sono ridotte ulteriormente a 317 unità. Per quel che riguarda le cave autorizzate, alla fine del 2011 erano 418, dato ridotto a 415 unità alla fine del 2012. Alla fine del 2013 le cave autorizzate erano 419. All'inizio del Dicembre 2013 tali cave hanno superato la soglia di meno di 400.

Si ritiene, pertanto, opportuno confermare, anche per l'anno 2015 i parametri di base per il calcolo della tariffa, istituito per perseguire le rilevanti finalità del suddetto art. 8 della l.r. n. 37/85, ovvero sostenere investimenti per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, per l'attività di promozione, per studi e ricerche e per la realizzazione di interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area coltivata. Detto contributo deve essere calcolato sulla base dei metri cubi di volume estratto per ciascuna tipologie

di materiale, così come riportato nella seguente tabella:

---

LITOLOGIA TARIFFA (€ x mc  
estratto)

---

Calcari da taglio 0,13

---

Calcari per inerti 0,08

---

Calcareniti da taglio 0,11

---

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

---

Argille 0,07

---

Gesso 0,07

---

Sabbia e Ghiaia 0,08

---

Altro 0,08

---

Si specifica che è soggetto al pagamento della tariffa sulle attività estrattive, oltre alla sanzione amministrativa, anche chi effettua attività di estrazione abusiva, cioè attività di estrazione non autorizzata con apposito provvedimento dirigenziale del servizio regionale di competenza ovvero autorizzazioni ex art.35 L.R. 37/85, che hanno adempiuto agli obblighi previsti ex art.22 e 23 delle N.T.A. del PRAE, in entrambi i casi, secondo il piano di coltivazione approvato.

Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo del contributo le seguenti premialità:

- a) il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
- b) il 10% possesso dell'ammontare di un Sistema totale per di Gestione le ditte Ambientale in con registrazione EMAS.

Le di premialità di cui ai punti a e b sono loro e non cumulabili. alternative traAl fine di rendere certa ed uniforme l'applicazione del contributo che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave, sono tenuti a versare alla Regione si definiscono i seguenti indirizzi:

1. nel caso in cui all'interno della stessa cava vengano estratte differenti categorie di materiali così come elencate nella tabella sopra riportata, gli esercenti devono moltiplicare ciascuna delle suddette quantità estratte per la corrispettiva tariffa indicata. Successivamente, i diversi importi vanno sommati per giungere alla definizione dell'importo totale;
2. dovranno essere incluse nel calcolo del contributo, le volumetrie degli scarti di lavorazione e dei materiali sterili, ad esclusione delle volumetrie destinate alle opere di recupero di cava, così come indicato nel piano di coltivazione e recupero autorizzati. Ai fini del calcolo del contributo, scarti di lavorazione e materiali sterili sono assimilati alla medesima categoria di materiale estratto, fatta eccezione per "Calcere da taglio" e "Calcarenite da taglio", i cui scarti sono assimilati rispettivamente a "Calcere per inerti" e "Calcarenite per inerti e inerti silicei";

Ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro il 30

Aprile 2015 gli operatori, devono inviare, al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive la seguente documentazione:

1. autocertificazione, come da modello in allegato (All.1), in cui devono essere indicati i m3 estratti

nell'anno solare 2014 distinti secondo le seguenti indicazioni:

- a. categorie di materiali indicate nella tabella summenzionata (con indicazione separata degli scavi abusivi);
  - b. terreno vegetale di scopertura;
  - c. materiale di scarto e/o sterili;
  - d. materiale di scarto e/o sterili stoccati nelle apposite strutture di deposito per il recupero di cava;
2. attestazioni di versamento della tariffa, calcolata secondo le modalità indicate nel presente provvedimento.

I versamenti dovranno essere eseguiti con le modalità alternative di seguito indicate:

BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali"

Causale del versamento: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2014 (Capitolo Entrata 3061150)" BONIFICO BANCARIO Banco di Napoli - Tesoreria regionale IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001

Causale: "Proventi rivenienti dalla tariffazione dell'esercizio dell'attività estrattiva 2014 (Capitolo Entrata 3061150)"

Intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali";

3. scheda statistica specifica in caso di effettuazione di scavi, come da modello in allegato (All.2.);

4. scheda statistica in caso di non effettuazione di scavi, come da modello in allegato (All.3);

5. rilievo dello stato della cava al 31 dicembre 2014, così come indicato nelle linee guida riportate in allegato (All.4). Si specifica che in caso di non effettuazione di scavi nel corso del 2014, la ditta può evitare di re-inviare il piano quotato correttamente realizzato dell'anno precedente, previo presentazione di autocertificazione del tecnico rilevatore del piano quotato, in cui si dichiara che il piano quotato correttamente trasmesso nell'anno 2013, corrisponde anche allo stato dell'arte della cava al 31.12.2014. Il modello di autocertificazione presentato deve seguire lo schema del modello in allegato alla deliberazione (All.5);

6. autocertificazione da parte del tecnico che ha effettuato il rilievo dello stato di cava sulla corrispondenza tra piano topografico presentato e stato dell'arte della cava al 31.12.2014, come da modello allegato alla presente deliberazione (All.6);

7. Documentazione riguardante le ordinanze sulla sicurezza di cava secondo le disposizioni previste dall'art.52 del D.lgs. 624/96 (Attestazione sicurezza in cava (ordinanza n°2 - vedi all.7)) e Relazione sulla stabilità dei fronti (ordinanza n°3)

La suddetta documentazione dovrà essere inviata all'ufficio competente mediante sistema informativo dell'Ufficio, presente nel sito del Portale Ecologia o mediante PEC.

La documentazione necessaria per la definizione del contributo non costituisce modifica del progetto di coltivazione e ripristino autorizzato.

La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e provvede ad eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.

Tutto ciò premesso, si propone che per l'anno 2014 sia confermata la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata con DGR n. 141/2014.

Si propone di applicare le premialità così come analiticamente indicate in narrativa.

Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive è prevista, previo richiesta al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, la possibilità di rateizzare le somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando,

risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato".

Si propone di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione.

Si propone, altresì, che in linea con quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimenti n. 2560/2011, n. 998/2012 e n. 234/2013 e n.141/2014, le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85, anche alla luce delle previsioni della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 di cui alla DGR 2693/2014.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente e del Dirigente del Servizio Ecologia che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui siintende integralmente riportata;

- di confermare per l'anno 2014 la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata per gli anni precedenti con riferimento alle differenti tipologie di materiale estratto come riportato nella seguente tabella:

---

LITOLOGIA TARIFFA (€ x mc estratto)

---

Calcari da taglio 0,13

---

Calcari per inerti 0,08

---

Calcareniti da taglio 0,11

---

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

---

Argille 0,07

---

Gesso 0,07

---

Sabbia e Ghiaia 0,08

---

Altro 0,08

---

- di applicare le premialità così come analiticamente riportate in narrativa;
- di approvare i moduli e linea guida descritta in narrativa e riportate in allegato. I moduli allegati fanno parte integrante della presente Delibera di Giunta Regionale;
- di confermare, in linea con quanto già deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2560/2011, n.998/2012 e n.234/2013 e n.141/2014 che le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85, anche alla luce delle previsioni della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 di cui alla DGR 2693/2014.;
- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione;
- di disporre che, ai sensi dell'art.22 della legge 37/85, entro il 30 Aprile 2015 gli esercenti inviino, al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, la documentazione, così come analiticamente individuata in narrativa;
- di demandare, ai sensi dell'art.28 comma 1, della L.R. 37/85 come modificata dalla L.R. n.19/2010, al Dirigente del Servizio Ecologia, la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Ecologia, sulle pagina web del Servizio;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola